

TERRORE ISLAMICO.

Un boato all'ambasciata di Israele, tredici feriti
Il veicolo esplose su una strada di proprietà della Corona

Attentato in Argentina
Trovati i resti
del presunto kamikaze
Arrestate tre persone

Gli esperti israeliani inviati a collaborare allo
sgombero delle macerie del centro ebraico
distrutto da un attentato a Buenos Aires hanno
trovato i resti di un'autobomba con dentro il
cadavere del presunto terrorista kamikaze.



Polizia e vigili del fuoco controllano l'edificio dell'Ambasciata israeliana danneggiato dall'esplosione di un'autobomba nel centro di Londra

Jonny Eggitt / Epa

Panama, bomba
antiebraica
abbattè l'aereo?

Gli inquirenti panamensi che si oc-
cupano dell'esplosione in volo di
un velivolo della compagnia Alas
che provocò il 18 luglio scorso la
morte di 21 persone, tra cui molti
uomini d'affari di origine ebraica
sono giunti alla conclusione che
l'incidente è stato provocato da
una bomba. Lo ha dichiarato la
vici Chengo vice-direttore della
polizia giudiziaria di Panama.

Dall'Algeria
arriva la nave
della strage

Poco dopo le 20 di ieri la motona-
ve Lucina a bordo della quale fu
compiuto l'eccidio dei sette man-
tini italiani nel porto algerino di
Djen Djen è rientrata nel porto di
Bari poco distante da Monle di
Prochida la città in cui dove vivevano
tre degli uomini uccisi. La nave è
stata recuperata a Djen-Djen e tra-
smessa fino a Bari dal rimorchiatore
Corona comandato da un altro
marrano della zona Salvatore
Scotto di Fasano. Una piccola folla
di familiari e amici delle vittime ha
accolto il rientro della Lucina
che oggi sarà messa a disposizione
dell'autorità giudiziaria per gli ac-
certamenti di rito.

Leader «Sinn Fein»
a Londra? Deciderà
la Corte europea

È legittimo il divieto di entrare in
posto dal Ministero degli Esteri di
Londra al presidente del Partito na-
zionalista irlandese Sinn Fein
Gerry Adams? Oppure viola il dirit-
to alla libera circolazione fra gli
stati membri di cui godono i cit-
tadini europei? Al quesito dovrà
rispondere la Corte europea di giu-
stizia di Lussemburgo. Il leader del
Sinn Fein braccio politico dell'Ir-
ra sostenuto dall'associazione per
i diritti civili «Liberty» si è rivolto al
l'Alta Corte la massima istanza per
la giustizia civile in Gran Bretagna
per contestare il divieto emanato
nel suo confronti nell'ottobre sco-
rso quando si accingeva ad arrivare
a Londra per una conferenza stam-
pata in l'Alta Corte ha giudicato
ammmissibile il suo ricorso.

Miss Polonia '94
muore
misteriosamente

Magdalena Jaworska miss Polonia
1984 è morta ieri in un ospedale di
Varavia in seguito ad un incidente
le cui circostanze sta accertando la
procura Jaworska 33 anni è stata
trovata dal marito priva di sensi il
8 luglio scorso nella vasca da bagno
piena d'acqua e con immenso in-
sciugacapelli attaccato alla corren-
te. Ricoverata in gravi condizioni
per 18 giorni è rimasta in sala di
rianimazione senza riprendere co-
scienza. Si ipotizza l'omicidio.

Londra dopo Buenos Aires
Autobomba anti-ebraica sfiora la casa reale

Tredici feriti, uno grave, nell'esplosione di un'autobomba
parcheeggiata da una donna sulla sessantina davanti all-
ambasciata israeliana di Londra. Vetri in frantumi anche
nella residenza reale di Kensington Palace. Perplesita sul
fallimento delle misure di sicurezza, l'auto è stata lasciata
su una strada privata sorvegliata, di proprietà della Corona.
La polizia ha imposto il divieto di sosta davanti a tutti i
centri frequentati dalla comunità ebraica.

distruggendo quasi completamen-
te gli uffici civili dove diverse per-
sone erano al lavoro o in attesa del
completamento delle pratiche.
Il secondo segretario dell'amba-
sciata ha detto: «Abbiamo subito
capito che si trattava di un attenta-
to. Ci siamo gettati per terra e dopo
qualche minuto il personale è stato
fatto evacuare verso l'uscita che dà
in Hyde Park». Cathy McKaugh
una segretaria che lavora a poca
distanza dell'ambasciata ha di-
chiarato: «Ero al telefono quando
ho udito una tremenda esplosione
che ha scosso l'intero edificio. Non
ho fatto in tempo a mettere giù il
telefono che il soffitto ha ceduto e
mi sono gettata in strada. Un por-
tavoce di Buckingham Palace ha
confermato che vari membri della
famiglia reale erano in residenza
quando è avvenuta l'esplosione, ma
nessuno è rimasto ferito anche se i
vetri di alcune stanze sono andati
in frantumi.

Reazioni di Rabin
«Rischiando
nuova ondata
di terrore»



WASHINGTON. Duro e preoccupato
commento di Yitzhak Rabin al
l'attentato antisraeliano di Londra.
Il primo ministro attualmente a
Washington per le cerimonie lega-
te alla firma della dichiarazione di
non belligeranza con la Giordania
ha messo in guardia la comunità
internazionale dal pericolo di una
nuova ondata terroristica.
I movimenti estremisti islamici
- ha detto Rabin alla Nbc - stanno
facendo di tutto per sabotare gli
sforzi di pace in Medio Oriente e
dispongono di infrastrutture in tut-
to il mondo dagli Usa all'Europa e
al Sudamerica. Si tratta di attentati
che si aggiungono alle attività ter-
roristiche e cercate in maniera
costante dagli Hezbollah a partire
dal Libano il gruppo islamico radicale
legato all'Iran da Hamas e dalla
 Jihad islamica presso i Palestinesi.
Questi gruppi ha aggiunto Rabin
continuano sulla via del terrore
sino per uccidere israeliani lottare
contro i regimi moderati arabi mi-
nare qualsiasi possibilità di pro-

gresso del processo di pace che ha
per obiettivo una pace globale fra
Israele e i suoi vicini arabi. Con gli
attentati vogliono provare la loro
capacità ad organizzare e portare
a termine attività terroristiche sia
che siano contro ambasciate israe-
liane che contro le istituzioni ebrai-
che.
Rabin ha voluto ricordare il mic-
idiale attentato del 18 luglio contro
un centro ebraico a Buenos Aires.
L'esplosione (forse un'autobomba)
ha distrutto totalmente un edi-
ficio di sei piani causando la morte
di oltre 100 persone. Sicuramente
l'attentato era stato messo a punto
da terroristi islamici. Il premier ha
esortato la comunità internazionale
a fare qualcosa per fermare questa
strage di innocenti. «Il mondo deve
prendere coscienza dei tremendi
pericoli - ha detto - insiti nel terro-
rismo. Non si può sapere quale sarà
il prossimo obiettivo di questi
movimenti estremisti terroristici
che chiameremo khomeinisti senza
Khomeini».

ALFIO BERNABE
LONDRA. Otto giorni dopo l'at-
tentato di Buenos Aires una strage
mancata. L'esplosione di un'auto-
bomba piazzata davanti all'amba-
sciata israeliana a Londra ha pro-
vocato tredici feriti di cui uno gra-
ve. E un bel rompicapo per Scotland
Yard che dovrà capire come è
stato possibile che l'auto imbotta
di esplosivo sia stata piazzata in
uno dei punti della capitale sotto-
posti alla massima sorveglianza,
trattandosi anche di un angolo di
strada privata di proprietà della
Corona su cui si affaccia la residen-
za di vari membri della famiglia
reale. L'ambasciata era sorvegliata
a vista ininterrottamente da membri
della squadra antiterrorismo di
Scotland Yard specialmente adde-
strati alla protezione delle sedi di
diplomate che ed era al centro di par-
ticolare attenzione a seguito del
l'attentato avvenuto nove giorni fa
nel centro ebraico di Buenos Aires
che ha causato la morte di 96 per-
sone.

Dopo aver isolato una vasta zo-
na intorno all'ambasciata e agli al-
tri edifici danneggiati impedendo
a centinaia di persone di uscire dai
cordoni tesi immediatamente dopo
lo scoppio - nella speranza di
raccolgere testimonianze utili all'
inchiesta - gli agenti hanno perlus-
trato l'area palmo a palmo racco-
gliendo in sacchetti di plastica an-
che i detriti più minuti per permet-
tere agli esperti di risalire alle origi-
ni e natura dell'ordigno. Secondo il
comandante David Tucker di Scot-
land Yard a parcheggiare l'auto-
bomba sarebbe stata una donna di
circa sessant'anni di aspetto medi-
teraneo vestito con un tailleur blu.
L'esplosione è avvenuta pochi
minuti dopo mezzogiorno ed è sta-
ta udita in un raggio di quindici
chilometri. L'autobomba era stata
abbandonata davanti al consolato
in Old Court Place situato nel retro
dell'entrata principale dell'amba-
sciata. La violenza dell'esplosione
ha fatto crollare parte dell'edificio

Sotto accusa 8 ragazzi tedeschi. La polizia: «Solo una rissa tra ubriachi»
Lo gettano e stanno a guardare
Polacco annega nel fiume di Berlino

NOSTRO SERVIZIO
BERLINO. Un polacco è stato
gettato nel fiume Sprea a Berlino
insultato in quanto «polacco» e la-
sciato affogare dai suoi compagni
di bevuta tedeschi. Un connazio-
nale tuffatosi per aiutarlo è stato
salvato per miracolo. Non è stata
venofobia né il gesto omicida di
qualche skinheads ma la colpa è
dell'alcol del caldo e di qualche
«avance» un po troppo pesante.
Questa almeno la versione della
polizia berlinese per spiegare l'an-
negamento di un polacco di 45 an-
ni e la disavventura di Ryszard M
di 36 anni sempre polacco, salva-
to all'ultimo momento. Il tutto
mentre il capo dello stato tedesco
Romano Herzog rinnovava gli ap-
pelli alla piena conciliazione tra
Germania e Polonia.

La vicenda avrebbe avuto inizio
nella notte verso l'una a Friedrichs-
sain in un quartiere della ex Berli-
no est. Su un argine della Sprea
due polacchi e otto giovani tede-
schi tra cui due ragazzi bevono
insieme. Il più giovane dei polac-
chi dopo aver alzato eccessiva-
mente il gomito infastidisce uno
delle ragazze. Ne scaturisce una
lite e il polacco ha la peggio e viene
scaraventato nel fiume. Il suo com-
pagno di 45 anni non ancora
identificato si tuffa per aiutarlo ma
i tedeschi impediscono ad entrambi
di riguadagnare la riva al grido
di «polacchi di merda». La polizia
che passava sul posto in quel mo-
mento è intervenuta immediata-
mente ma è riuscito a salvare solo
il più giovane dei due stranieri
mentre il cadavere dell'altro è stato

L'azienda del gas si fa perdonare con un bouquet
Bolletta sbagliata a Nizza
Società si scusa con i fiori

NOSTRO SERVIZIO
PARIGI. Chissà cosa avrà pensa-
to l'anziana signora alla vista di
quel bel mazzo di fiori. Un focoso
ammiratore, dai capelli grigi? Una
nipote dai pensieri gentili e i modi
educati? Un ringraziamento da
un amico per un favore? Meglio
molto meglio. Rose e orchidee va-
levano ben 14.121.85 franchi circa
quattro milioni e mezzo di lire.
Metaforicamente s'intende. È la cifra
che Renee Schmidt residente a
Nizza non dovrà più pagare alla
direzioe generale del gas france-
se. Che per far ammenda di una
bolletta da infarto sbagliata ha
strisciato il conto inviandole un
messaggio floreale di scuse.
Ma andiamo con ordine. La si-
gnora Schmidt per probabilmente
passato uno dei fine settimana più

tormentati della sua vita. Aprendo
la cassetta della lettera, sabato
mattina non credeva ai suoi occhi.
Ha letto e riletto quella salatissima
bolletta del gas, una cifra pazzo-
sca nemmeno se avesse lasciato
aperti i rubinetti per due mesi inter-
avrebbe potuto consumarne tanto.
Eppure la cifra non lasciava dubbi
di sorta: erano proprio quattordici
mila franchi e spiccioli. Alla dire-
zione generale del gas hanno
ascoltato le accorate lamentelle
della signora promettendo controi.
Ma era sabato, ci voleva un po
di tempo. Facile dunque immagi-
nare che tipo di domenica abbia
passato Renee Schmidt.
Ma tutto è bene quel che finisce
bene e il lunedì ecco la lieta sor-
presa. Pardon nous nous sommes